

Istruzione. La commissione Cultura di Montecitorio mette i paletti al Piano programmatico «targato» Gelmini

Maestro unico solo a richiesta

Scelta rinviata alle famiglie - Garantito il tempo pieno - Risparmi in dubbio

Luigi Illiano
 ROMA

Il maestro unico finisce quasi dietro la lavagna, il tempo pieno diventa garantito e dovranno esserci due insegnanti per classe. Sono due delle numerose condizioni poste dalla commissione Cultura della Camera per esprimere parere favorevole al Piano programmatico elaborato dal ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, in applicazione della manovra triennale. Il disco verde dovrebbe scattare oggi, dopo quello arrivato dalla commissione Bilancio martedì scorso.

Il parere della commissione Cultura porta la firma del presidente Valentina Aprea (Pdl). È un documento di cinque pagine, tre delle quali mettono in fila la raffica di condizioni fissate per ottenere il via libera. Paletti che entrano nel merito modificando molti punti del Piano programmatico, soprattutto smussando

gli spigoli che hanno provocato maggiori polemiche con opposizione e sindacati. A prima vista emerge una notevole differenza con quanto scritto da Gelmini nel Piano, ma potrebbe anche essere un gioco di squadra per tentare di far allentare i cordoni della borsa, tenuti ben stretti dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Anche perché, se realizzati, gli interventi richiesti da Aprea rischiano di non portare ai risparmi programmati. E comunque resta intatta la scure della clausola di salvaguardia, pronta a colpire in caso di mancato raggiungimento delle economie previste. Inoltre, la rigidità dei due maestri per classe potrebbe far fallire l'obiettivo di aumentare le classi a tempo pieno, più volte indicato dallo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Il parere favorevole contiene, tra l'altro, la richiesta di garantire "prioritariamente il tempo di

40 ore con l'assegnazione di due insegnanti" in ogni sezione della materna. Per le elementari il testo chiede di prevedere che l'attivazione di classi affidate a un unico docente, funzionanti per un orario di 24 ore settimanali, "sia effettuata sulla base di specifiche richieste delle famiglie", garantendo gli insegnamenti specialistici di religione e di inglese. Quindi, la commissione rende esplicita la possibilità di iscriversi, in via facoltativa, nelle classi funzionanti a 24 ore, con relativo maestro unico che, in realtà, è un docente prevalente. Non solo, il testo stabilisce che per le classi funzionanti a tempo pieno "siano assegnati due docenti per classe". E si tratta di una novità assoluta perché introduce, per la prima volta, questa organizzazione in una norma di legge.

Nelle medie viene chiesto di applicare un orario obbligatorio flessibile dalle 29 alle 30 ore e si

prospetta la riduzione delle classi funzionanti con il tempo prolungato. Il testo si preoccupa anche di invitare il ministro Gelmini a far slittare il termine delle iscrizioni al primo anno di tutti i corsi di studi interessati alla revisione degli ordinamenti, allo scopo di predisporre la nuova offerta formativa "per consentire alle famiglie e agli studenti di ricevere adeguate informazioni finalizzate alla scelta dei percorsi di studio". Decisione quasi obbligatoria, soprattutto se si considera che nelle scuole dovrebbe essere scattata la fase dell'orientamento (in vista della scadenza per le iscrizioni, fissata tradizionalmente al 31 gennaio) senza sapere quale sarà il vero scenario delle scuole superiori per il prossimo anno scolastico. Il parere interviene anche aumentando il numero minimo medio degli alunni per classe e chiedendo la prosecuzione della sperimentazione delle "classi primavera".

Le cifre

24

Ore
 È l'orario settimanale previsto per il maestro unico che nel parere della commissione Cultura viene attivato solo se esplicitamente richiesto dalle famiglie

2

Insegnanti
 Sono previsti dal documento per le classi a tempo pieno

29

Ore
 L'orario obbligatorio flessibile nella scuola media andrà da 29 a 30 ore, secondo i piani dell'offerta formativa delle singole scuole

456 milioni

Risparmio
 Secondo la previsione dalla manovra triennale devono derivare per il bilancio dello Stato economie lorde di spesa, non inferiori a 456 milioni di euro per il 2009, a 1.650 milioni per il 2010, a 2.538 milioni per il 2011 e a 3.188 milioni dal 2012

31 gennaio

La scadenza
 Le iscrizioni alle classi prime delle scuole superiori si perfezionano entro il 31 gennaio. La Commissione ha chiesto lo slittamento del termine per licei e istituti tecnici e professionali

